



il Verona

Me 28

Con
PosteMobile
chiami a16
cent/min.Scopri come
su www.postemobile.it
o chiama
il numero gratuito
803.160

Poste mobile

E Polis

Aeroporti. In calo il transito di merci e passeggeri nella struttura di Villafranca, ma si lavora per il rilancio

La crisi atterra al Catullo la Regione studia un piano

Il presidente Bortolazzi: «Stiamo lavorando a un progetto di sviluppo che ci consenta di cambiare marcia». P.22**Il vicegovernatore** Manzato punta sull'intesa tra gli scali del Veneto e sui bus per collegarli con le montagne. P.29

Roma

In manette gli stupratori urla della folla: «Bastardi»

■ Presi sei rumeni, quattro i responsabili della violenza di Guidonia. La confessione: era nuda, non abbiamo resistito. Tentativo di linciaggio. P.2-3

”

INTERVISTA



Walter Veltroni

Questo governo sulla sicurezza fa solo propaganda servono pene certe e processi rapidi. P.5

L'inchiesta si allarga



T-red, scattano i sequestri

■ Nel mirino della Procura veronese oltre cento impianti sparsi per le strade di ottanta Comuni

del centro-nord: secondo il pm l'omologazione dei semafori intelligenti era irregolare. P. 26

Traffico

Rivoluzione con rotonde per il nuovo corso Milano

■ Dopo il dramma sulle strisce l'assessore Tosato assicura che i lavori per il grande progetto, fermo da anni, partiranno alla fine dell'estate prossima. P. 21

Cronache

Relazioni pericolose

■ Giovane ragazza l'amante chiedendole soldi in prestito: arrestato con un amico. P. 24

Medico alla sbarra

■ Sottovalutò le condizioni del paziente, che morì due giorni dopo: patteggiava. P. 25



Posteitaliane

Verona

Semafori intelligenti. Nel mirino del pm veronese, oltre cento impianti in tutta Italia

T-Red, l'inchiesta si allarga sequestri in 80 Comuni

La ditta produttrice, per la Procura, avrebbe fatto omologare i dispositivi in modo fasullo

Manuela Trevisani

manuela.trevisani@epolis.sm

Da La Spezia a Treviso a Rovigo e in molte altre città, passando per Verona: sono un'ottantina i Comuni di tutta l'Italia centro-settentrionale finiti nel mirino della Procura scaligera per i cosiddetti "semafori intelligenti", che fotografano gli automobilisti che passano con il rosso. Oltre un centinaio di T-red sono stati sequestrati ieri su richiesta del pm Valeria Ardito che dall'inverno dello scorso anno sta indagando su questi apparecchi, diventati l'incubo di migliaia di italiani. Il decreto è stato firmato il 12 gennaio scorso dal gip Sandro Sperandio. Diversi i reati ipotizzati. «Si va dal falso in atto pubblico alla truffa nelle pubbliche forniture, dalla truffa ai danni di enti pubblici alla truffa aggravata perché commessa da pubblici ufficiali», spiega il procuratore Mario Giulio Schinaia. I sequestri sono scattati ieri contemporaneamente in tutti i Comuni interessati: in alcuni paesi, come a Lerici (La Spezia) ne è stato sequestrato uno solo, in altri, come a Vittorio Veneto (Treviso) due, in altri ancora tre-quattro. «Ora attenderemo le decisioni del Tribunale del Riesame, qualora qualcuno decida di presentare ricorso - continua il procuratore - poi tutti gli atti verranno trasmessi dalla nostra Procura a quelle di competen-

**► Un impianto T-red**

I dati

Il business del "rosso"

■ Considerevole il giro d'affari dei T-Red, che garantivano ai Comuni che li installavano lauti incassi, a spese degli automobilisti multati per il passaggio con il

rosso: basti pensare che, in un solo anno e mezzo, i quattro semafori sequestrati nei Comuni di Verona Est, tra Colognola ai Colli e Illasi, avrebbero fruttato 800mila euro.

za». Che l'inchiesta fosse vicina alla conclusione, lo si sapeva: il pm Ardito stava probabilmente attendendo il via libera del gip al sequestro preventivo degli apparecchi. Ma ora il quadro è chiaro. Il numero di indagati è salito a otto, anche se per il momento non è ancora definitivo. Le accuse sono invece certe: si va, appunto, dal falso in atto pubblico alla truffa aggravata, perché i verbali delle multe non venivano firmati da pubblici ufficiali, o comunque non derivavano dalla loro diretta osservazione. In gennaio dello scorso anno, vennero sequestrati 4 T-Red tra Colognola ai Colli e Illasi: sul registro degli indagati furono iscritti il sindaco di Illasi, Giuseppe Trabucchi, il capo della Polizia locale dell'Unione dei Comuni di Verona est, Graziano Lovato, e i rappresentanti di due ditte private, la Citiessa (guidata da Raoul Cairoli), che si occupa della gestione dei T-red, e la Maggioli, azienda di Rimini incaricata della stampa dei verbali. Assieme a loro, è finito nei guai pure Stefano Righetti, responsabile della Kria di Seregno, nel Milanese, azienda produttrice di tutti i T-Red d'Italia (da cui sarebbero scaturiti, quindi, i sequestri di ieri): la ditta avrebbe ottenuto dal ministero le autorizzazioni a produrre gli impianti, grazie a un prototipo che in realtà non sarebbe mai stato presentato. Nel marzo successivo, altri due Vista-Red sequestrati a Lavagno: due-tre gli indagati, tra cui il comandante della Municipale di Vago, Andrea Volpe, e l'amministratore delegato della "Traffic Technology Srl", di Marostica (Vicenza).

F*
FLASH

SEGA DI CAVAION

Un blocco di marmo schiaccia due operai

Un camion ieri mattina ha perso un blocco di marmo, in località Salita del Ragano, tra Rivoli e Affi: due operai seduti nel furgone che viaggiava dietro il tir sono rimasti schiacciati dal masso. Subito soccorsi dal personale del 118 e dai vigili del fuoco, non sono in pericolo di vita: uno è stato portato a Borgo Trento e l'altro a Bussolengo.

**► Un supermercato**

CEREA

Rumeno in manette per la rapina al market

Petrica Arcana, 36enne rumeno con precedenti per tentato omicidio, ha patteggiato ieri 2 anni e 2 mesi di carcere davanti al giudice Marzio Bruno Guidorizzi: era accusato di aver rubato merce per 70 euro al Famila di Cerea e, per fuggire, di aver spinto i carabinieri intervenuti, gridando: «Ti gonfio come un canotto».

ALCOL E CARCERE

Aggredisce i militari patteggiando otto mesi

Damiano Piacentini, 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Verona: secondo le accuse, un po' alticcio, avrebbe importunato alcuni anziani passanti, per poi colpire con calci e pugni i militari. Ieri ha patteggiato 8 mesi di carcere.

ARMI DA GUERRA

«Importò due aerei» imprenditore assolto

Daliso Castiglioni, imprenditore legnaghese appassionato d'aerei, era accusato di aver importato dal Burundi due "Siai Marchetti" aerei da guerra: ieri l'imputato, difeso dagli avvocati Stefano Casali e §§Gilberto Tommasi, è stato assolto «perché il fatto non sussiste».

San Giovanni Lupatoto. Una ditta vendeva gli strumenti per aggirare i controlli

Scovati cinque kit contro il telelaser

Un macchinario sistemato nella parte anteriore dell'auto consente ai guidatori di scampare i controlli di autovelox e telelaser. Cinque confezioni di questo ingegnoso e proibito kit sono state sequestrate dalla Polstrada di Verona. Gli agenti sono andati nella sede della

Target Evolution di San Giovanni Lupatoto, ditta specializzata nella preparazione di automobili, e hanno trovato le apparecchiature. Nelle confezioni degli apparecchi era spiegato che si trattava di kit per l'apertura dei cancelli, ma la polizia stradale ha verificato

che gli strumenti sequestrati servivano per vanificare le misurazioni dei telelaser. Il prezzo praticato dalla ditta era di 400 euro a kit, compreso il montaggio. Ma la produzione e la vendita di simili prodotti è proibita dal Codice della strada.

**► Un telelaser in funzione**